

CASTELFIORENTINO

Testimonianze del passato nel territorio di
A testimony of the past in the area of



secluded villages, woods and hills, uncontaminated environment
etruscan necropolis, romanese churches, medieval castles,
torri, borghi solitari, boschi e colline incontaminate
necropoli etrusche, chiese romaniche, castelli medievali,

valle dell'arte - art valley

VALDELSA in TOSCANA

Un luogo,
un territorio,
una Banca.



Fondata a Cambiano nel 1984, la Banca con le sue Filiali continua ad essere il luogo
dove le persone e i loro progetti sono i veri protagonisti. Un'identità costruita su
valori forti e condivisi: la qualità, gli ottimi servizi, la serietà, la competenza, la
e rafforzare la capacità di sviluppo nel territorio. Vicina alla comunità, attenta
e promette una stile di crescita attento alla sostenibilità dei risultati nel tempo.
Mantiene saldo e costante il suo legame con la tradizione che attualizza con gli strumenti
di innovazione per semplificare la vita di tutti i giorni.

La Banca di Credito Cooperativo
più antica operante in Italia.



BANCA di CAMBIANO
Credito Cooperativo dal 1984

www.bancacambiano.it

CASTELFIORENTINO



Coord. 43° 36' 39" N. 10° 58' 12" E.

CASTELFIORENTINO, è un Comune nella Provincia di Firenze e nella Regione Toscana. Si trova nella valle formata dal fiume Elsa ed è distante da Firenze 30 km. e da Pisa 40 km. A Castelfiorentino sono da segnalare: il Santuario di Santa Verdiana, la Santa Patrona della città, del XVIII secolo - La chiesa collegiale dei Santi Lorenzo e Leonardo, dei secoli XIII e XIV, con un Crocifisso di Giovanni Pisano del secolo XIV - La chiesa romanico-gotica di San Francesco, del XIII secolo, con una "Madonna con Bambino" di Taddeo Gaddi (e opere di Cenni di Francesco, Giovanni del Biondo e altri pittori del secolo XV di scuola fiorentina) - La Pieve (chiesa plebana) dei Santi Ippolito e Biagio, con un Crocifisso del secolo XIV e due affreschi del secolo XV - L' Oratorio dei Santi Lorenzo e Barbara.

CASTELFIORENTINO, is an italian Comune (Municipality) in the Province of Florence in the Region Tuscany, it is part of Valley of Elsa river. HalfWay between Florence 30 km. (20 ml.) and Pisa 40 km. (25 ml.). Main sights: Sanctuary of Santa Verdiana, Patron Saint, (18 century) - Collegial church of Sts. Lawrence and Leonard (13-14 centuries), it houses a crucifix by Giovanni Pisano (14 century) Romanesque-gothic church of St.Francis (13 century), with a "Madonna with Child" by Taddeo Gaddi, and other works by Cenni di Francesco, Giovanni del Biondo and other 15 century Florentine schools paintings - Pieve (pleban church) of Santi Ippolito e Biagio, with a 14 century crucifix and two 15 century Fescoes; Oratory of Santi Lorenzo e Barbara.

Cit. Wikipedia

Ufficio Informazioni Turistiche/ Tourist Information Centre
Via Ridolfi, 13 - 50051 CASTELFIORENTINO (FI)
tel. +39 0571 629049 - e-mail: infocastello@libero.it

INDAGINE STORICO ARTISTICA HISTORIC ARTISTIC SURVEY



Oliveto
castello castle

Castelnuovo
chiesa church

Coiano
chiesa church

Meleto
cappella chapel

Informazioni Area Valdelsa/ Information for the "Valdelsa" Area

Ufficio Informazioni Turistiche/ Tourist Information Centre
Associazione Pro Loco San Gimignano
Piazza Duomo, 1 - 53037 SAN GIMIGNANO (SI)
Tel.: 0577 940008 - Fax 0577 940903
e-mail: info@sangimignano.com - internet: www.sangimignano.com

a cura della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano
FOTO Franco Senesi - GRAFICA Elisabetta Mannucci - STAMPA TIPOLITOGRAFIA Manetti - San Gimignano (SI) - tipografia.mm@alice.it

VALDELSA

terra ricca di antiche testimonianze
land rich of significant heritage

Quaranta beni, o testimonianze del passato, individuati nei territori extraurbani della Valdelsa mediante indagine conoscitiva, a carattere storico-artistico, sono il frutto di una ricerca attenta, ma forse incompleta, se si considerano le imprevedibili necessità future del turismo culturale.

I citati beni si trovano nei territori extraurbani dei seguenti Comuni: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI, SAN GIMIGNANO che hanno una superficie complessiva di 960 chilometri quadrati. Per facilitare l'indagine, tale superficie è stata suddivisa in 96 "parti o porzioni" ciascuna rappresentata da una specifica cartina topografica contraddistinta da una lettera e da un numero, ambedue progressivi. È un metodo "alfanumerico" che inizia con A1, A2, A3, A4 ... e termina con ... L3, L4, L5, L6. Da precisare che non tutte le cartine topografiche contengono beni sottoposti a indagine.

Forty properties, each a testimony of the past, selected in the non-urban areas of the Valdelsa, have been the subjects of a comprehensive research of their historic and artistic characteristics. The results of this painstaking research, even if incomplete, is considered an indispensable necessity for the future of tourism.

The properties referred to are located in the non-urban areas of the following Municipalities: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI and SAN GIMIGNANO, all located in an area, of 960 sq. Km. To facilitate the survey, the area has been divided into 96 "parts of portions" each represented by a specific map, referenced by both a letter and a number, both of which are progressive. This "alphanumeric" method begins with A1, A2, A3, A4 ... and ends with ... L3, L4, L5, L6. It should be remembered that not all the maps show the properties which were researched.

OLIVETO



CARTINA B9 | CASTELLO DI OLIVETO | CASTELFIORENTINO

UBICAZIONE: in posizione isolata e dominante,, su una deviazione, a sinistra, della strada che conduce da Castelfiorentino a Certaldo.

CENNI STORICI: un appezzamento di terreno chiamato Oliveto venne acquistato dal nobile fiorentino Puccio Pucci che, nel 1424 vi fece costruire un grande castello turrito e merlato, da destinare a residenza estiva. Il castello di Oliveto fu per lungo tempo un luogo d'incontro di personaggi famosi ed ebbe periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che lo hanno mantenuto in ottime condizioni.

DESCRIZIONE: l'imponenza del castello di Oliveto è accentuata dai torrioni con merlatura guelfa che ne fanno un esempio di architettura militare quattrocentesca, con il compromesso della destinazione ad abitazione civile. l'interno è costituito, in gran parte, da numerose sale arredate con cura, in base a un gusto raffinato immutabile nel tempo.

MAP B9 | CASTELLO DI OLIVETO | CASTELFIORENTINO

LOCATION: in an isolated but dominant position, on a deviation on the left of the road which goes from Castelfiorentino to Certaldo.

HISTORIC SIGNIFICANCE: a tract of land called Oliveto was acquired by a Florentine nobleman Puccio Pucci, who, in 1424 constructed a large castle with turrets and battlements for use as a summer residence. For many years the castle became the meeting place for the famous and was periodically well maintained and is still in excellent condition.

DESCRIPTION: the imposing aspect of the castle is accentuated by its turrets with Guelph crenellations which are typical of military architecture of the fourteen hundreds, but in this case the building was, and still is, used exclusively as a dwelling. Internally there are a large number of tastefully furnished salons with the refinement which is immutable and timeless.

CASTELNUOVO



CARTINA A8 | CHIESA SANTI LORENZO E BARBARA A CASTELNUOVO | CASTELFIORENTINO

UBICAZIONE: nel centro abitato di Castelnuovo d'Elsa, già castello medievale in posizione elevata, al quale si arriva percorrendo una deviazione, a sinistra, della strada che conduce da Castelfiorentino a San Miniato, passando dalla località Dogana.

CENNI STORICI: chiesa risalente al Trecento, quando Castelnuovo d'Elsa era in pieno sviluppo sociale ed economico. Nel secolo successivo venne costruito un ospedale a fianco della stessa chiesa il cui interno fu abbellito con opere pittoriche, ma non vi furono, né allora, né in seguito, interventi particolari di restauro trasformativo.

DESCRIZIONE: fabbricato in mattoni, con facciata occupata in buona parte da un grande portale con architrave, soprastante arco a sesto acuto e rosone. L'interno, a una sola navata, conserva le accennate opere pittoriche, attribuite a una scuola fiorentina.

MAP A8 | CHIESA SANTI LORENZO E BARBARA A CASTELNUOVO | CASTELFIORENTINO

LOCATION: in an elevated position in the built-up area of Castelnuovo d'Elsa, once a medieval castle, which can be reached by proceeding along a deviation to the left coming from the road that goes from Castelfiorentino to San Miniato passing through Dogana.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the church dates back to the thirteen hundreds when Castelnuovo d'Elsa enjoyed a period of economic and social development. In the following century the hospital was built adjacent to the church whose interior was embellished with paintings. From that date on no further works of art or specific maintenance was carried out and the building remains unchanged.

DESCRIPTION: a brick building with the facade consisting for the greater part by a large door and architrave over which is a pointed arch and rose window. Internally there is a single nave in which the previously mentioned works of art attributed to the Florentine school, can be seen.

COIANO



CARTINA B6 | PIEVE S.S. PIETRO E PAOLO A COIANO | CASTELFIORENTINO

UBICAZIONE: in posizione dominante, su una deviazione, a destra, della strada che conduce da Castelfiorentino a Ponte a Egola, passando dalla località Casastrada.

CENNI STORICI: la prima notizia della pieve è del 990, quando Sigeric, arcivescovo di Canterbury, segnò in un suo diario le tappe della via Francigena "collinare". Nel secolo XI la stessa pieve subì delle trasformazioni e successivamente fu sotto il patronato dei Machiavelli di Firenze. Nell'Ottocento, ridotta in stato di degrado, venne restaurata.

DESCRIZIONE: la pieve, posta al culmine di una scalinata, ha struttura basilicale, con tre navate all'interno, due file di sei colonne e una sola abside. Grande portale in facciata, con architrave ed arco a tutto sesto, più in alto una serie di archetti ciechi d'ispirazione pisana e una bella bifora. A destra una possente torre campanaria.

MAP B6 | PIEVE S.S. PIETRO E PAOLO A COIANO | CASTELFIORENTINO

LOCATION: in a prominent position on a deviation, on the right, on the road which links Castelfiorentino to Ponte a Egola, passing through Casastrada.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the first mention of this church is in 990 and is recorded in the diary of Sigeric, Archbishop of Canterbury, when passing along the "hilltop" Francigena. In the XI century this church was altered and later became the property of the Machiavelli family of Florence. In the 1800's, reduced to ruins, it was restored.

DESCRIPTION: the church, located at the top of a stairway, has a basilica structure with three naves, two side isles with six columns and one apse. The large doors on the facade with arched architrave above, is superimposed by a series of blind arches and a beautiful lancet window, in the Pisan style. On the right is an imposing bell tower.

MELETO



CARTINA A7 | CAPPELLA DI S. IPPOLITO A MELETO | CASTELFIORENTINO

UBICAZIONE: in posizione isolata e seminascosta da alberi di alto fusto, a breve distanza da una strada di collegamento locale che passa nei pressi della villa di Meleto.

CENNI STORICI: la cappella in esame, realizzata per ricordare una persona o un evento, è della seconda metà del Settecento, al tempo in cui la nobile famiglia Ridolfi, proprietaria della citata villa di Meleto, era impegnata nella valorizzazione della relativa tenuta agricola. Non sono noti i motivi dell'abbandono, da cui dipende lo stato di degrado.

DESCRIZIONE: fabbricato a pianta ottagonale, con riferimento all'ottavo giorno del dramma della Passione di Gesù e della Resurrezione, avente tetto a padiglione, ora crollato. La struttura comprende una serie di pilastri sui quali sono impostati archi a tutto sesto di sostegno a un tamburo che per ogni lato ha un occhio circolare.

MAP A7 | CAPPELLA DI S. IPPOLITO A MELETO | CASTELFIORENTINO

LOCATION: in an isolated and partially hidden by tall trees, at a short distance on a local link road which passes near the Villa di Meleto.

HISTORIC SIGNIFICANCE: white examining the chapel, one realizes that it reminds one of a person or event which took place in the second half of the seven hundreds, a time when the Ridolfi noble family were the owners of the Villa di Meleto, and managed the adjacent farming estate. The reasons why it was abandoned are unknown, and as a result it is in a state of decay.

DESCRIPTION. The building is octagonal in plan and refers to the eighth day, the culmination of the Passion of Jesus and the Resurrection. Its roof was tent shaped in design, but has now collapsed. The structure includes a series of columns which support an architrave which in turn supports the roof which is broken by a circular window on each side.